



COMUNE DI GAETA

Piazza XIX Maggio - 04024 Gaeta (LT)

Partita Iva 00142300599



Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica

in data 29/04/2022

N. 18

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2022

L'anno duemilaventidue, addì ventinove, del mese di aprile, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati e debitamente notificati a mezzo Posta Elettronica Certificata, si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti al momento dell'appello iniziale i seguenti Consiglieri:

All'appello risultano:

Incarico	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	MITRANO	COSMO	X	
Presidente del Consiglio	ROSATO	GIUSEPPINA	X	
Consigliere	COSCIONE	LUIGI	X	
CONSIGLIERE	DI CIACCIO	MICHELA	X	
Consigliere	LECCESE	CRISTIAN		X
Consigliere	DIES	GENNARO		X
Consigliere	PELLEGRINO	KATIA	X	
Consigliere	DI VASTA	MARCO	X	
Consigliere	CASO	MAURIZIO	X	
CONSIGLIERE	SPERINGO	DAVIDE	X	
Consigliere	SALIPANTE	PIETRO	X	
Consigliere	MARZULLO	LUIGI	X	
Consigliere	GALIANO	ROCCO		X
Consigliere	DE ANGELIS	FRANCO	X	
Consigliere	GAETANI	LUIGI	X	
Consigliere	ROMANELLI	GENNARO		X
Consigliere	SCINICARIELLO	EMILIANO	X	
	TOTALI		13	4
	Presenti / Assenti			

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Avv.Marra Antonella

Oggetto:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2022.

Risultano presenti gli Assessori Angelo Magliozzi e Teodolinda Morini.

LA PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°13 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assenti n°04 Consiglieri (Dies, Marzullo, Di Ciaccio, Romanelli), pone a votazione la proposta in oggetto, come illustrata dal Sindaco.

Gli interventi relativi al presente provvedimento sono riportati nella trascrizione integrale della registrazione della seduta di cui al verbale n°14 in pari data, la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "1"**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore,
- per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738 dell'articolo 1 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO il comma 682 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;

VISTO il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari adottato con delibera di Consiglio Comunale n.55 del 04/09/2014 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651 della Legge 147/2013, "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- ai sensi del comma 654 del suddetto articolo 1 "In ogni caso deve essere assicurata la copertura

integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”;

- la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, sancito

dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo relativa ai rifiuti, anche adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

- le tariffe del tributo Tari da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, ai sensi dell'art.1 comma 683, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RICHIAMATO inoltre il decreto legge 228/2021 convertito con modificazioni nella L.15/2022, il quale prevede che a decorrere dal 2022 i Comuni in deroga all'art.1 comma 683 della legge 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTE le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

- la legge 205/2017 che, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- la delibera ARERA n.443/2019 che ha introdotto un metodo tariffario rifiuti (MTR) con la finalità di armonizzare le modalità di determinazione delle tariffe a livello nazionale;
- la delibera ARERA n.444/2019 in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti;
- la deliberazione n.363/2021/R/rif successivamente modificata dalla n.459/2021 con la quale ARERA ha introdotto un nuovo metodo di determinazione delle tariffe Tari, ossia il metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

DATO ATTO che la deliberazione n. 363/2021/R/rif di approvazione del nuovo metodo tariffario MTR-2, per il periodo regolatorio 2022-2025, ha apportato modifiche nell'elaborazione del PEF;

DATO ATTO che in data 21/04/2022 si è proceduto con esito favorevole alla validazione del Piano Finanziario per il periodo regolatorio 2022-2025;

RILEVATO inoltre che:

- ai fini della determinazione dei coefficienti K_b , K_c , e K_d di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;
- l'art. 57-bis, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 124/2019 ha esteso la proroga dell'adozione dei

coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, con la presente deliberazione sono determinati i seguenti coefficienti:

Utenze domestiche

RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE	COEFF K_A	COEFF K_B
1	0,86	0,88
2	0,94	1,746
3	1,02	2,3
4	1,1	3,06
5	1,17	3,726
≥ 6		

Utenze non domestiche

CATEGORIA UTENZE NON DOMESTICHE	COEFF CORR. K_C	COEFF CORR. K_D
1- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2- Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,8
4- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45

5- Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6- Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7- Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8- Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9- Case di cura e riposo	1,47	13,55
10- Ospedali	1,7	15,67
11- Uffici e agenzie	1,47	13,55
12- Banche, istituti di credito e studi professionali	0,86	7,89
13- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,9
16- Banche di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,1
19- Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58
20- Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,2
21- Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,1
22- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93
23- Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,6
24- Bar, caffè, pasticcerie	2,45	22,55
25- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,235	20,58
26- Plurilicenze alimentari e/o miste	2,336	21,472
27- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,9
28- Ipermercati di generi misti	1,47	13,51
29- Banche di mercato generi alimentari	3,48	32
30- Discoteche, night club	1,83	16,83
31- specchio acqueo per l'attività di ormeggio	0,175	1,627

PRESO ATTO che il percorso avviato per la definizione del PEF anno 2022 è fondato sul nuovo sistema di riclassificazione dei costi che assume come base di riferimento le risultanze di costo del consuntivo 2020;

CONSIDERATO che

- il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 prevede che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica
 - e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tassa secondo criteri razionali;
- il gettito complessivo atteso a copertura dei costi 2022 ammonta a euro 5.966.336,00 così articolato:
 - utenze domestiche 64,5 %
 - utenze non domestiche 35,5 %;

VISTA la Relazione Metodologica al Piano tariffario anno 2022 allegata alla presente deliberazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della l. 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della

1.
28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTO il decreto legge 228/2021 convertito con modificazioni nella L.15/2022, il quale prevede che a decorrere dal 2022 i Comuni in deroga all'art.1 comma 683 della legge 147/2013 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTO l'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di “efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali” il quale è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali in materia tributaria, introducendo nel corpo dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, precise regole sull'efficacia delle delibere adottate dal 2020;

VISTO il Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione di consiglio comunale n.65 del 16/12/2021;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del dirigente del dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2 bis, del d.l. 10/10/2012, n. 174, il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria verbale n°133 del 22.04.2022;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000 n.267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Visto l'esito della votazione, esperita per appello nominale, che ha dato i seguenti risultati:

- Consiglieri presenti: n°13
- Consiglieri assenti: n°04 (Dies, Marzullo, Romanelli, Di Ciaccio)
- Favorevoli: n°11
- Contrari: n°02 (De Angelis, Scinicariello)
- Astenuti: nessuno

DELIBERA

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. richiamando quanto contenuto nel Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2022-2025, di approvare per l'anno 2022:

- l'allegata relazione metodologica al piano tariffario 2022;
- l'articolazione e la misura delle tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche in conformità al Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2022, come di seguito riportate:

Utenze domestiche anno 2022

RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE	TF (€/mq)	TV(€/N)
1	€ 1,624	77,381
2	€ 1,776	153,532
3	€ 1,927	202,247
4	€ 2,078	269,076
5	€ 2,210	327,640
>=6		

Utenze non domestiche anno 2022

CATEGORIA UTENZE NON DOMESTICHE	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1- Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,598	1,811	3,409

2- Cinematografi e teatri	1,205	1,362	2,567
3- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,362	1,539	2,901
4- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,122	2,388	4,510
5- Stabilimenti balneari	1,755	1,981	3,736
6- Esposizioni, autosaloni	1,467	1,641	3,108
7- Alberghi con ristorante	4,165	4,703	8,868
8- Alberghi senza ristorante	3,117	3,520	6,637
9- Case di cura e riposo	3,851	4,344	8,194
10- Ospedali	4,453	5,023	9,476
11- Uffici e agenzie	3,851	4,344	8,194
12- Banche, istituti di credito e studi professionali	2,253	2,529	4,782
13- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,196	3,609	6,805
14- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,772	4,235	8,007
15- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,253	2,532	4,785
16- Banche di mercato beni durevoli	4,165	4,690	8,855
17- Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,934	3,308	6,242
18- Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,593	2,917	5,510
19- Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,301	3,712	7,013
20- Attivita' industriali con capannoni di produzione	2,331	2,629	4,960
21- Attivita' artigianali di produzione beni specifici	2,305	2,597	4,902
22- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,513	9,594	18,108
23- Mense, birrerie, amburgherie	6,994	7,886	14,880
24- Bar, cafe', pasticcerie	6,418	7,229	13,646
25- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,855	6,597	12,452
26- Plurilicenze alimentari e/o miste	6,120	6,883	13,003
27- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,080	12,470	23,550
28- Ipermercati di generi misti	3,851	4,331	8,181
29- Banche di mercato generi alimentari	9,116	10,258	19,374

30- Discoteche, night club	4,794	5,395	10,189
31- specchio acqueo per l'attività di ormeggio	0,459	0,522	0,980

3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2022;

4. di dare atto che sull'importo del tributo trova applicazione il Tributo Provinciale per l'esercizio

delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.L. 30 dicembre 1992 n. 504;

5. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero, come meglio indicato in premessa;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000 n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°13 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°04 Consiglieri (Dies, Marzullo, Di Ciaccio e Romanelli)

D I C H I A R A

il presente atto **immediatamente eseguibile**.

ALLEGATO "1"

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

B. TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2022 –

PRESIDENTE: Prego Consigliere De Angelis.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Grazie. Per quanto riguarda le tariffe della TARI, anche se sostanzialmente ho notato che cambia poco, sostanzialmente rimangono quasi le vecchie tariffe, anche se sono state modulate in maniera un po' diversa dovute da..., probabilmente da quegli algoritmi che diceva lei due anni fa Sindaco, un giorno studieremo chi istruisce gli algoritmi; però io avrei bisogno di un chiarimento, pur rimanendo sostanzialmente le stesse noi abbiamo negli ultimi tempi scorporato il verde dal servizio che faceva capo tutto alla stessa azienda che era dentro la TARI, oggi noi abbiamo due contratti diversi uno per i rifiuti e uno per il verde, quindi è lecito pensare che praticamente sono aumentate tanto, perché per i cittadini se pagano quello che pagavano prima la TARI in più abbiamo un costo aggiuntivo di 350 mila euro l'anno solo per il verde, sono aumentate quelle famose tasse che le dicevo prima che lei nega, è un fatto scontato. È lecito o è un ragionamento sbagliato questo, che a fronte della stessa cifra poi bisogna anche mettere il verde che è stato messo in un'altra voce, poi dopo...

SINDACO: Io credo che lei confonda due cose, la contrattualistica, quindi l'aspetto giuridico contrattualizzato l'appalto che è stato scorporato, il fatto che sia stato scorporato dall'azienda che fa la raccolta dei rifiuti, non vuol dire che non sia all'interno del PEF che sarebbe il punto precedente, al di là di questo..., tra l'altro se proprio dobbiamo dire alla fine in tutto questo io credo che lì se andiamo sempre..., ricorsi storici, noi avevamo all'interno circa duecento mila euro che era proprio il discorso del verde pubblico e poi adesso invece sono diventati cento in più perché abbiamo inserito tutta una serie di aree per il decoro. Quindi io credo che sono due livelli completamente diversi e questo lo vede dal PEF, non lo vede adesso dalla tariffa.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Infatti il PEF allegato a questa è lo stesso dell'anno scorso per quanto riguarda la Tari, ma il verde non è più dentro questa spesa perché è in un altro contratto, quindi se lei aggiunge la spesa dell'altro contratto che abbiamo fatto per il verde a questo PEF...

SINDACO: Voglio ribadire questo, io il PEF non l'ho letto perché non avevo intenzione di fare interventi, ma il verde che sicuramente è inserito all'interno del PEF non dipende dal fatto se lo svolge l'azienda che fa la raccolta dei rifiuti o lo svolge Pinco Pallo, sono due concetti completamente diversi, quindi quando vai a calcolare le tariffe su quei benedetti algoritmi non è che vanno a vedere se il verde è

curato da Pina Rosato, da Cosimino Mitrano, oppure..., perché lei secondo me in questo momento si confonde perché la prima era un appalto unico, ora non più. Ma l'oggetto delle componenti, delle varie voci che vanno poi a comporre il PEF non dipende se il servizio viene erogato dall'azienda che fa la raccolta dei rifiuti o da un'azienda esterna, quindi il fatto che è stato suddiviso il servizio non implica assolutamente che non sia nel PEF, assolutamente.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Sindaco io mi attengo alle cifre, questo PEF porta "costo del servizio 5 milioni e 900 mila euro" questo è il PEF allegato alla delibera che diamo andando a votare.

SINDACO: Perché il costo del servizio include anche il verde, il costo del servizio...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Questo costo include anche il verde? Okay?

SINDACO: Non parla dell'appalto, a mio...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: No, no, no lei mi risponde che in questo costo c'è pure il verde.

SINDACO: Io la delibera, il PEF non l'ho letta, quindi sto parlando secondo quello che era un po' lo storico, il trend storico, ma rispondo io. Il costo del servizio se non è cambiato e rispetta agli anni scorsi è lei che mi sta aiutando e mi sta dicendo che non è cambiato, noi sicuramente non abbiamo aumentato perché il costo del servizio della raccolta è sempre stato questo, quindi sicuramente posso dire con una quasi certezza, ma per mia curiosità l'andrò a verificare che sicuramente all'interno di quel costo c'è sicuramente una parte del verde, perché non tutto poteva essere inserito.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Ovviamente qui stiamo solo a prendere atto degli atti che ci arrivano, possibilità di discutere..., vede io mi sono andato a guardare anche le tariffe...

SINDACO: È una disquisizione meramente politica per questo è inutile che coinvolgiamo dirigente e roba varia. Le dico di più, poteva essere anche una scelta fare diversamente, lei giustamente mi fa una valutazione politica le dico che è così, ma sarebbe potuto sicuramente anche essere una scelta diversa.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: E questo è un aspetto che..., per me lei ha risposto che sta la dentro, poi ha detto che se lo va a vedere e sicuramente è come le dico io, vedrà che sono due costi..., anche le tariffe, voglio dire, ritorniamo sempre agli stessi discorsi, se noi andiamo a vedere qui ci sono quattro euro al metro quadrato per gli impianti sportivi, impianti sportivi pagano 4 euro al metro quadrato, un ortofrutta paga 23 euro al metro quadrato insieme alla pizzeria da asporto. Un'edicola, il

tabaccaio paga otto euro! Io voglio dire non sono gli algoritmi Sindaco, queste sono scelte politiche, perché non è possibile che l'algoritmo stabilisce che un impianto sportivo...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Chi l'ha istruiti? A quale scuola è andata? L'algoritmo di Genova? Del delfino? Però Dirigente è chiaro che io le dico le sono andate a guardare, io sono andato a guardare lo studio che ha fatto la società di Genova, il Delfino, l'Arera, sono tutti delfini! Ma questi delfini ci portano..., però capisce che..., io dico no, vedere che un impianto sportivo deve pagare 4 euro al metro quadrato, un impianto..., ho capito! Come un campeggio! Il distributore di carburante che paga quattro euro come il campeggio, in più paga le tasse per i rifiuti speciali è una cosa che..., nessuno può vedere queste tariffe e riequilibrarle in qualche..., 23 euro al metro l'ortofrutta che fa umido!

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Poi potremmo non farci mancare gli stabilimenti balneari, magari possiamo anche andare a vedere quelli.

SINDACO: Franco scusami, ti voglio aggiungere una cosa di quello che ha detto Veronica, quello è il Legislatore che stabilisce questo, ti dico che quando cambiò la norma se ti ricordi Veronica, io che cosa feci? Per tenere le tariffe basse andai sulle banche se ti ricordi e ho detto "sai che facciamo, scarichiamo tutto sulle banche e abbassiamo tutte le altre" e ti dico che questo...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Una farmacia otto euro al metro! Il campeggio quattro, la farmacia otto...

SINDACO: Franco devi fare un'interrogazione parlamentare e far cambiare...

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Va bene.

SINDACO: Adesso questo..., ti avrei risposto io, ho visto che l'ha fatto Veronica e la ringrazio, come ha detto lei, non lo stabiliamo noi, lo stabilisce il Legislatore.

PRESIDENTE: Consigliere Scinicariello, prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: A questo punto due cose le dico pure io, ho sperato e spero ancora che sia nei paraggi l'Assessore Matarazzo perché..., se ne è andato? Ha capito che ci stavano le "mazzate" se ne è andato! Abbiamo capito gli algoritmi determinano le tariffe e quindi il signor algoritmo decide le attività quanto pagano, questo è un discorso fatto già..., e veniamo ad alzare la mano. Tra l'altro io almeno qualche volta sentivo i colleghi che dicevano "favorevole" adesso parla la Presidente per tutti, tutti favorevoli per conto di...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Visto che sugli algoritmi e le tariffe non si può dir nulla, Sindaco io sono molto attento quando parla lei, perché lei riesce alla tregua del Conte Mascetti, di amici miei, a fare delle “supercazzole” incredibili e ha detto il nulla..., lei ha detto il nulla nel rispondere a De Angelis. De Angelis ha detto una cosa chiara, prima il verde stava nell’appalto ed entrava lì dentro, adesso che il verde è stato scorporato non è più questione di TARI è un altro servizio che viene pagato...

SINDACO: Vedi la supercazzola la dice lei, perché lui De Angelis non mi ha chiesto questo, mi ha parlato del PEF. Se mi avesse detto quello che....

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: L’importo pagato dalle singole categorie è alterato complessivamente.

SINDACO: No, no, no.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Sì! Perché il verde adesso esce, va altrove, i cittadini quella quota di verde la pagano oltre la TARI.

SINDACO: No, no.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Per forza, l’importo è rimasto inalterato, allora vuol dire che il servizio complessivamente costa di più, perché il verde prima era ricompreso; adesso fermo rimanendo l’importo complessivo del servizio il verde..., non è un altro discorso. Non è una questione di PEF, quando il Consigliere De Angelis ha detto che le categorie pagano di più e i cittadini pagano di più, in realtà pagano di più non perché sono aumentate le aliquote, pagano di più perché ci sono dei costi che sono usciti fuori. Detto questo però alla fine anche qui visto che le aliquote non si toccano, gli importi sono questi, giudizio politico. Mi dispiace che non ci sia l’Assessore, perché visto che ci siamo..., un altro degli elementi che a mio giudizio e anche la cosa mi sembra diffusa in Città, anche se poi voi ovviamente avete le percentuali..., sparate percentuali su tutto, sulle elezioni, sulla differenziata, su qualsiasi cosa...

SINDACO: No a me è Cassazione che vinciamo al primo turno il dodici giugno.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ne sono convinto, guardi lei..., le ripeto lei si sveglia dopo aver fatto questo sogno, si sveglia sudato e si va a fare una bella doccia. Lei fa una battuta, sta dicendo al Delfino che lo squalo sta dietro! Detto ciò Sindaco la raccolta dei rifiuti e quello che la Città paga per questa raccolta ed ha pagato nel corso degli ultimi dieci anni è una cosa abnorme e avere un Assessore che ogni volta che c’è il picco di criticità sul servizio di rifiuti che non va, perché è fisiologico che in parte possa non andare, ma quando non va e c’è il picco di sporcizia anche percepita in Città se ne esce con le percentuali di raccolta mai raggiunte prima d’ora, io vorrei capire la veridicità di quel dato, da dove li piglia e chi glieli dà e quanto è attinente

con la realtà. Quindi anche questa è una fotografia di come a mio giudizio e probabilmente non solo mio quest'Amministrazione ha gestito la Città anche da questo punto di vista.

SINDACO: Scusami Consigliere ma se le tariffe fossero state ridotte da quello che comprendo voi aveste votato la Tari?

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Ripeto non è una questione di ridurre o meno le tariffe...

SINDACO: Se voi siete per i cittadini, allora mi dite che se io avessi fatto una manovra a riduzione l'avreste votata?

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: Lei guarda le cose soltanto con l'euro davanti, io vorrei invece che qualsiasi fosse la tariffa pagata a maggior ragione se sono importi di questa natura, che poi la Città fosse pulita! Perché io non è che pago di meno, però mi va bene la mondezza! È chiaro no? È questa la visione della Città, l'euro davanti, il bilancio quadro e sta a posto? Non è così!

SINDACO: Guarda io ti dico questo, che la Città è molto pulita, tant'è che se non fosse pulita non verrebbero i turisti e non ci sarebbe un apprezzamento totale, però questo lascia il segno..., prego.

CONSIGLIERE SCINICARIELLO: E non se non andrebbero i residenti.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Ha sempre un bel modo di raccontare le bugie, farle diventare delle verità. I turisti non vanno dove ci sta la mondezza caro Sindaco, la Città è piena non di sporcizia di mondezza! Però dato che i turisti che fa venire lei fanno il lungomare Caboto, allora in parte lei ha ragione, non dice una bugia, lei dice la verità che le fa comodo.

SINDACO: Mezza verità.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: No! Dice la verità che le fa comodo, l'altra bugia poi farà parte di questi due mesi se poi sarà come penso io e non come pensa lei, lì ci sarà la valutazione, però non dica che è pulita perché delle due una o dice le bugie e lei non le dice perché non ha mai detto bugie, oppure sta facendo campagna elettorale, siamo seri.

SINDACO: Quindi conferma la tesi che ci siamo detti prima che essendo stesso i cittadini che hanno le quote, le porzioni di strade, di quartieri sporchi non ci dovrebbero votare perché sono loro che votano e non votano i turisti, quindi vedremo il dodici giugno. Detto ciò, però alla fine di tutto questo discorso io non lo volevo dire, perché non volevo fare campagna elettorale per questo ho detto che non volevo intervenire, ma mi avete richiamato sulla TARI, quindi ora sono costretto a dirlo, quest'anno le tariffe TARI sono state abbassate rispetto al 2021. Aspetta,

aspetta dato che tu intelligentemente lo sai, perché quando hai fatto l'affermazione "più o meno sono rimaste così" altrimenti, giustamente ognuno fa il suo gioco, io dico le mezze verità, le verità che mi conviene e tu dici le verità che ti convengono, la tariffa TARI per le non domestiche si è abbassata di una percentuale irrisoria, ma per le domestiche che sono la gran parte dei cittadini di Gaeta che pagano la TARI si sono abbassati anche con punte di quasi il 10% del 9,73%, andando a verificare..., rispetto al 2021 le tariffe TARI delle domestiche in particolar modo per esempio per le metrature più basse, quindi sarebbero tutte quelle famiglie che hanno maggiori problematiche sociali e quindi che magari sono anche monocomponenti, ma si sono abbassate in linea percentuale per tutto, partendo da un massimo di circa il 10% arrivando anche su determinate ovviamente metrature di due, trecento metri quadri e quindi stiamo parlando comunque di persone che hanno sicuramente una capacità reddituale diversa a pochissimi euro. Per questo dico..., e mi sto concentrando solo sul concetto che si sono ridotte o sono aumentate. Questo è l'aumento, la riduzione rispetto al 2021.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Sindaco se è possibile..., no, no, allora entriamo nel dettaglio. Il taglio medio di un appartamento a Gaeta io ho messo 80, mi fa piacere che la Dirigente..., vado più d'accordo con la Dirigente. Io ho preso come parametro sia con una persona, con tre o con cinque, sempre di 80 metri..., non ve ne frega proprio niente! Tanto loro hanno gli elettori quelli che non gliene frega niente, io devo fare un po' di elettorato, capito? Allora Dirigente ottanta metri con una persona., io credo di essere educato, vedo che la Dirigente si sta rivolgendo e vorrei..., 80 metri con una persona l'anno scorso noi pagavamo 221 euro se non ho sbagliato i conti, adesso andiamo a 207, mi fa piacere perché vedo che..., quindi c'è una diminuzione di tredici euro, e quindi non stiamo al dieci. Aspetta adesso arriviamo. Poi siamo sempre sugli ottanta metri con cinque persone l'anno scorso pagavano 524 che è l'ultima ipotesi quella più alta su 80 metri, con questa nuova manovra sono 504 euro, anche qui ci sono venti euro in meno. Benissimo! Forse lei mi da una mano a spiegarmi meglio quello che le volevo dire prima, che avevo sintetizzato forse avevo semplificato troppo. Se pur da una prima lettura sembrerebbe che qualche..., no sembrerebbe, qualche euro scende per le domestiche, poi anche per le non..., e no, e no! Ma lei non può dire solo che scende per le domestiche per fare l'acchiappo, perché scende pure per le utenze..., scendono anche per quelle non domestiche pure per...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Anche per le attività..., e qui mi ci incazzo, e qui mi arrabbio! Perché mentre per le domestiche va bene anche un euro in meno va bene, per le utenze non domestiche, le commerciali, diminuire la TARI alle utenze commerciali a fronte di tanti milioni di persone che lei ha portato a Gaeta non è una bella cosa Sindaco! Non è una bella cosa perché queste attività commerciali grazie

alle sue politiche espansive stanno lavorando molto di più di quello che lavoravano dieci anni fa, lo nega questo? Che grazie a lei lavorano di più?

SINDACO: Assolutamente io sono...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Se lavorano di più, hanno una produzione...., non interessa a nessuno.

SINDACO: Quindi lei dice, aumentiamo a tutti i commercianti di Gaeta la Tari!

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Lei può fare quello che vuole, io le sto dicendo che le utenze domestiche producono uguale, i commercianti non può dire che ha diminuito solo alle residenze domestiche, è diminuito anche ai commercianti, che stanno...

SINDACO: Certo siamo orgogliosi di questo.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Io prima le ho detto che anche lì ci sono delle discrasie sulle tariffe, però quelle ce le ha fatte l'algoritmo e quindi non possiamo fare niente. Detto questo, le ripeto, torniamo al verde se una famiglia è vero che avrà venti euro di sconto sulla TARI è anche vero che quella famiglia si troverà una tassa nuova che è l'appalto del verde che esula dalla TARI che sommato e spalmato sui cittadini probabilmente questi dieci..., ma mi fa finire di parlare? La domanda è questa, se qui ci sono dieci euro di sconto e ci sono, probabilmente quando andremo a sommare quel costo che adesso è stato tolto da questo servizio, ritorniamo forse a un più uno. Non è così? Okay, io rimango del parere che è così e lei dice di no e non ce ne usciamo; lei ha detto che ha diminuito alle utenze domestiche io le dico di sì, ma l'ha diminuito anche ai commercianti. Anche a quei commercianti, attenzione quelli in difficoltà, e ce ne sono tanti, non gli è cambiata la vita, poi se andiamo a vedere quelli che in questi due, tre anni, quelle due, tre categorie si sono potute avvantaggiare delle sue politiche espansionistiche di numeri e non di qualità, allora lì poi sarà riflessione successiva di quelli che vengono dopo, ma non è così.

SINDACO: Io chiudo dicendo..., senza andare nei particolari. Invece io ritengo che quando fai una politica finanziaria seria devi tenere in considerazione tutti gli attori che insistono sul territorio che non sono solo le utenze non domestiche, ma anche le domestiche. Ovviamente con variabilità diverse, perché le utenze non domestiche ovviamente c'è una variabilità inferiore, poi stiamo parlando del 33% come correttamente lei mi faceva notare sulle non domestiche che sono il 65, 67%; però devo dire una cosa, questa volta io ero rimasto in silenzio, non volevo intervenire, mi avete fatto intervenire, ho letto le percentuali che ha confermato la dottoressa Veronica, che si parte sulle domestiche da un calo e lo devono sapere tutti di circa il 10% secondo le varie componenti familiari, secondo le varie metrature si arriva al 3,

4, quello che è; alla fine come ha detto lei onestamente “che ben venga che hai ridotto le tasse ai cittadini di Gaeta” e quindi l’hai ridotte e quindi grazie De Angelis andiamo a votare il dodici giugno.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. “Tassa sui rifiuti TARI – approvazione delle tariffe anno 2022”.

(IL PRESIDENTE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

PRESIDENTE: Mitrano favorevole, Rosato favorevole, Coscione favorevole, Dies assente, Di Vasta favorevole, Lecce favorevole, Marzullo assente, Pellegrino favorevole, Caso favorevole, Salipante favorevole, Di Ciaccio assente, Springo favorevole, De Angelis contrario, Gaetani favorevole, Romanelli assente, Scinicariello contrario, Galiano favorevole. Per l’immediata eseguibilità?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Unanimità. Il Consiglio approva.

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Ci tengo a precisare che sono contrario nonostante ci sia un euro di diminuzione alle utenze, perché come vi ho spiegato non avete lavorato minimamente, anche se voi dite che non si poteva fare e io non sono d’accordo, sulle modulazioni delle tariffe che distribuite in maniera diversa potevano portare un risultato migliore per le famiglie. Il mio voto contrario è per questo motivo.

SINDACO: Però sei fetente, sai perché? Perché il politico..., hai voluto sentire il Dirigente, il Dirigente te l’ha confermato e non va buono, se te l’ha detto il Dirigente che hai detto che è la numero uno dello mondo pure con Raimondi dovresti approvarle!

CONSIGLIERE DE ANGELIS: Sindaco non ho detto con i Sindaci..., ho detto che comunque è stata brava anche prima, non ho nominato..., è lei che tiene u tarlo n’capo e non capisco per quale..., sono problemi vostri, io di tarli n’capo non li tengo! Io ho detto che la Gallinaro è stata brava anche nei cinque anni precedenti, non hanno fatto né nomi e né cognomi è lei che batte sempre..., forse sono problemi vostri, io non tengo problemi.

PRESIDENTE: Punto numero cinque.

DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 29/04/2022

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppina Rosato

Il Segretario Comunale
Antonella Marra
